

Comune di Mola di Bari

Città Metropolitana di Bari

Settore Servizi Socio-culturali

**FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**CAPITOLATO TECNICO**

**1. Oggetto dell’appalto**

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di arredi destinati alle scuole dell’infanzia, alle scuole primarie e alla scuola secondaria di I° Grado del Comune di Mola di Bari secondo i dettagli di seguito precisati:

|  |  |
| --- | --- |
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | **QUANTITÀ** |
| Tavolo alunni rettangolare 230x65x52h | 36 |
| Tavolo alunni quadrato 65x65x52h | 72 |
| Sedia alunni 26/31 | 455 |

|  |  |
| --- | --- |
| **SCUOLA PRIMARIA** | **QUANTITÀ** |
| Banco alunni monoposto con ripiano portalibri - altezza secondo norme UNI 1729 | 394 |
| Sedia alunni in faggio - altezza secondo norme UNI 1729 | 394 |

|  |  |
| --- | --- |
| **SCUOLA SECONDARIA I GRADO** | **QUANTITÀ** |
| Banco alunni monoposto con ripiano portalibri - altezza secondo norme UNI 1729 | 504 |
| Sedia alunni - altezza secondo norme UNI 1729 | 504 |

Tutti gli arredi dovranno essere garantiti da difetti di fabbrica per almeno tre annidecorrenti dalla data di consegna e rispettare i requisiti tecnici di seguito riportati.

La fornitura dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni di cui al DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore.

**2. Importo dell’appalto**

Il valore stimato a base di gara è di **€. 82.200,00** (ottantaduemiladuecento/00),comprese spese generali e eventuali oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. L’importo a base di gara è al netto di Iva di legge.

La spesa è finanziata con i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “*Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento*” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l’Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 - “*Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità*”.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell’offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dall’Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime. Ai fini dell’esecuzione del contratto, i prezzi offerti costituiscono i prezzi contrattuali. Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione (se necessario al piano), smaltimento rifiuti degli imballaggi nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, in base alle esigenze sopravvenute e secondo le proprie necessità, di incrementare le forniture nel limite di 1/5 del valore massimo del lotto stesso, al fine di assicurare la prestazione, da parte del medesimo soggetto aggiudicatario, di forniture dello stesso tipo di quelle oggetto del presente appalto. Entro il limite suddetto, il soggetto si impegna a fornire gli arredi agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto d’appalto.

**3. Modalità di affidamento**

La fornitura sarà aggiudicata mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell’art. 1 comma 1 lettera a) del Decreto-Legge n. 76 /2020, mediante Trattativa Diretta da pubblicare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Come previsto dall’art. 32 comma 14 del D.lgs. n. 50/2016, il contratto avrà la forma della scrittura privata.

**4. CARATTERISTICHE GENERALI MINIME DEGLI ARREDI**

**4.1 – Qualità degli arredi**

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d’arte. La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Le certificazioni dovranno essere prodotte in allegato all’offerta, a comprova delle dichiarazioni rese. Le certificazioni comprovanti la conformità dei prodotti alle norme UNI EN prescritte nel Capitolato Tecnico, dovranno riportare l’indicazione del prodotto offerto. Le certificazioni inerenti i materiali, come rivestimenti e pannelli lignei, dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei materiali stessi e l’azienda concorrente dovrà produrre idonea dichiarazione che gli stessi materiali certificati, saranno impiegati nei prodotti offerti.

Le certificazioni conformi, a pena l’esclusione, possono essere intestate alla ditta partecipante o alla ditta produttrice.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze o bordi taglienti. Nell’intera struttura non devono esservi parti che possano causare l’intrappolamento delle dita.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L’arredo nel suo complesso deve essere affidabile, con riferimento alle condizioni d'uso normali.

Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l’utilizzo di solventi a base organica. Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza.

**4.2 – Criteri ambientali minimi**

Gli arredi ed i materiali dovranno essere conformi al D.M 11 gennaio 2017 “*Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interno*”. La conformità, pena l’esclusione, dovrà essere dimostrata mediante la presentazione dei documenti e certificati di prova, previsti dal D.M stesso, rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

**4.3 – Sostanze pericolose**

Nei componenti, nelle parti o nei materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0,010% in peso
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell’articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
3. sostanze identificate come “*estremamente preoccupanti*” (SVHCs) ai sensi dell’art.59 del regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):

* come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340,H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f,H361d, H361fd, H362);
* per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300,H310, H317, H330, H334)
* come pericolose per l’ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412,H413)
* come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 μg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811
2. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

L’offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

**4.4 – Contenuto di composti organici volatili**

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

L’offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

**4.5 – Requisiti del prodotto finale**

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

**5. SPECIFICHE TECNICHE MINIME DEGLI ARREDI**

Tutti gli arredi previsti nella fornitura devono rispettare le nuove norme tecniche UNI 1729-1:2016 e UNI 1729-2:2016 relative la sicurezza dell’arredo scolastico, alle dimensioni funzionali, ai requisiti di sicurezza ed ai metodi di prova.

**5.1 – Banco monoposto scuola primaria e secondaria**

I banchi devono essere dotati di:

* struttura tubolare metallica di diametro almeno di mm 25 e di spessore mm 1,5.
* piedini in materiale antisdrucciolo e antirumore
* sottopiano in griglia metallica
* le quattro gambe saldate alla struttura in quattro punti.

**5.2 – Sedie Scuola Primaria e Secondaria**

Le sedie devono essere impilabili ed essere dotate di:

* struttura in tubolare di acciaio di diametro mm 22 e di spessore mm 1,5
* curvature eseguite a freddo e saldature a filo continuo
* piedini in materiale antisdrucciolo e antirumore

**5.3 – Tavoli Scuola dell’Infanzia**

Il tavolo rettangolare deve avere il piano realizzato con superficie antigraffio e antiriflesso e profilo e spigoli arrotondati.

**5.4 – Sedie Scuola dell’Infanzia**

Gli spigoli e i bordi devono essere arrotondati per evitare traumi in caso di urto. La seduta deve essere anatomica per favorire una postura corretta. I puntali dei piedini sono in materiale plastico antigraffio ed anti estrazione.

**6. SERVIZIO DI CONSEGNA E MONTAGGIO**

Il servizio di consegna e montaggio è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna “al piano”, posa in opera, installazione, allontanamento e trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi.

Alla consegna e montaggio degli arredi si procederà al controllo degli stessi e della relativa rispondenza e conformità alle caratteristiche tecniche e qualitative richieste. Qualora gli arredi forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, il Comune può in pieno diritto rifiutarli. Il fornitore ha l’obbligo, entro 10 giorni dalla comunicazione formale di rifiuto, di ritirare e sostituire gli arredi respinti, sostenendo i relativi oneri a proprio carico. Nel caso in cui la nuova fornitura non venga effettuata entro il suddetto termine si appiccheranno le penalità previste per le modalità di consegna.

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli arredi, tutti i lavori di montaggio e fissaggio, che devono essere eseguiti al momento della consegna. Tali lavori sono compresi nei prezzi dei singoli arredi.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d’arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza. La responsabilità della posa in opera in sede attuativa resta in capo al Fornitore che dovrà allegare ad ogni singola fattura una Certificazione di regolare posa in opera.

**7. GARANZIA SULLE FORNITURE**

La garanzia comprende la prestazione della mano d’opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende difetti causati da:

* normale usura nel tempo
* uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti
* stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti
* esecuzione di alcune fasi della fornitura da parte di persone non autorizzate o in modo difforme dalle istruzioni
* cause di forza maggiore.

Nel caso in cui non fosse possibile l’immediato ripristino dell’efficienza del bene, il Fornitore dovrà

provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 10 (dieci).

Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso in cui il prodotto oggetto dell’intervento non sia utilizzabile, il Fornitore dovrà consegnare alla Stazione Appaltante un bene simile a quello oggetto dell’intervento, che dovrà essere rimosso contestualmente al ripristino delle funzionalità del bene oggetto di riparazione. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

**8. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Ove l’Amministrazione riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente Capitolato, provvederà̀ alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante PEC indirizzata all’operatore economico aggiudicatario. L’aggiudicatario potrà̀ far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine stabilito nella diffida.

Ove ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante le controdeduzioni di cui al capoverso precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro i termini sopra indicati, nei confronti dell’aggiudicatario saranno applicate le seguenti penalità̀: per mancata esecuzione totale o parziale di quanto previsto con riguardo alla quantità e/o qualità dei prodotti o per la riscontrata difformità rispetto alle prescrizioni di cui al presente capitolato o per inadempienze diverse: da euro 100,00 (euro cento) a euro 1.000,00 (euro mille) in proporzione all’entità̀ dell’inadempienza.

In caso di mancata esecuzione, totale o parziale, della prestazione ovvero delle prescrizioni indicate nel presente capitolato o offerte in sede di gara, o in caso di irrogazione di almeno n. 3 penalità di cui al paragrafo precedente, l’Amministrazione si riserva la facoltà̀ di risolvere il presente contratto e di procedere, a spese del committente, all’esecuzione d’ufficio, totale o parziale, senza necessità di particolari formalità̀ o procedure.

Resta comunque fermo e impregiudicato in capo all’Amministrazione, ai sensi dell’art. 1382 cod. civ., il diritto di agire per ottenere il risarcimento degli ulteriori danni derivanti da inadempienze dell’aggiudicatario. Gli importi addebitati a titolo di penale e le spese relative all’esecuzione in danno, verranno trattenuti direttamente sull’importo del corrispettivo. L’Amministrazione si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l’immediata esecuzione della polizza fideiussoria, con obbligo da parte dell’aggiudicatario di provvedere al relativo reintegro.

**9. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO**

È fatto assoluto divieto all’Appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione salvo quanto previsto all’art. 106 comma 1, lettera d) del D.lgs. 50/2016.

È altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall’avvenuta esecuzione della fornitura senza l’espressa autorizzazione dell’Amministrazione, pena l’incameramento della cauzione, l’immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

**10. RECESSO**

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento di quanto già eseguito dall' Appaltatore. L'esercizio del diritto di recesso sarà preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore con un preavviso di almeno 20 giorni.

Analogamente, l’Appaltatore può recedere dal contratto dandone formale comunicazione, a mezzo PEC, alla Stazione Appaltante, con un preavviso di almeno 20 giorni. In tal caso, la Stazione Appaltante procederà all’escussione della garanzia definitiva.

**11. RISOLUZIONE**

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all’esecuzione in danno, a spese dell’Appaltatore in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dallo stesso con la partecipazione alla gara.

L’Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell’Appaltatore, nei seguenti casi:

1. mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
2. frode nell’esecuzione degli obblighi contrattuali;
3. mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del proprio personale dipendente e di quello dei subappaltatori;
4. in caso di fallimento dell’impresa;
5. in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell’anno solare;
6. in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni della fornitura o del servizio;
7. in caso di cessione totale o parziale del contratto salvo quanto previsto al precedente art. 9;
8. perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentono il regolare svolgimento del contratto;
9. mancato rispetto degli obblighi previsti per i pagamenti inerenti l’esecuzione del presente appalto di cui alla Legge 136/2010 (art. 3 comma 8 e s.m.i);
10. qualora dovesse verificarsi un ritardo, anche una sola volta, nelle consegne superiore a 20 (dieci) giorni solari, rispetto ai termini stabiliti;
11. qualora vengano consegnati arredi diversi da quanto pattuito;
12. negli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato Speciale di Appalto e negli altri casi previsti dalla normativa.

**12. Codice di comportamento**

L’aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto della presente procedura, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo quanto disposto dal codice di comportamento (D.P.R. n. 62/2013) nonché dal codice di comportamento dei dipendenti del comune di Mola di Bari, approvato con deliberazione di G.C. n. 1 dell’08/01/2014, reperibile al seguente link:

<https://www.comune.moladibari.ba.it/documents/20182/25982/Deliberazione+Giunta+Comunale+n.+1-2014+-+Codice+disciplinare+e+codice+di+condotta/492cca96-125e-4af4-8476-dec2f5be18b9>.

La violazione degli obblighi sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto. La stazione appaltante, verificata l’eventuale violazione, contesta per iscritto all’aggiudicatario il fatto assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

**13. Trattamento dei dati personali**

Il Comune di Mola di Bari, ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, tratterà i dati personali conferiti dal concorrente esclusivamente per i fini della presente procedura di affidamento. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Mola di Bari.

**14. Obblighi di tracciabilità**

Il contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., impegnandosi a fornire alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

**15. FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato Speciale di Appalto è competente esclusivamente il Foro di Bari. È escluso il ricorso all’arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Responsabile del Settore Socio-Culturale

Dott. Mauro LA GRASTA